LA TUA VOCE:Sanità Lazio: "Dopo un anno di tira e molla Marrazzo ci dà retta: partono le prime assunzioni dei precari ad iniziare dall'Umberto I"

"Mi raccomando che non si sappia troppo in giro ma la Giunta Marrazzo sta per varare la parziale sanatoria dei precari, in pratica 800 su 7.000, utilizzando per le assunzioni un provvedimento del precedente Governo ossia il Decreto 368/2001. Possiamo dirci anche un po' soddisfatti perché il nostro sindacato autonomo aveva già indicato come risolutiva l'applicazione del decreto addirittura indicendo, più di un anno fa, una conferenza stampa sull'esternalizzazione dei servizi e l'appalto di manodopera nell'ambito della Sanità pubblica".

E' quanto ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano in concomitanza con l'annuncio dello sciopero di domani che terranno i lavoratori precari della sanità.

"Infatti nell'ultimo atto siglato dall'esecutivo regionale sul precariato la giunta Marrazzo ha autorizzato le aziende sanitarie del Lazio a procedere alla stabilizzazione del personale precario, nella quota di 800 unità per l'anno 2008, a partire da quelle figure professionali che svolgono un servizio di assistenza diretta allo scopo di assicurare la continuità del servizio. Si legge nel provvedimento adottato che – specifica Romano - il personale dipendente da soggetti terzi che opera nei servizi ospedalieri e territoriali allo scadere degli appalti, convenzioni o affidamenti verrà assunto alle dipendenze delle Aziende o Enti del servizio sanitario regionale. Rispettando i termini le aziende sanitarie dovranno attivare le procedure selettive riservate e soprattutto finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo determinato per tre anni"

"Inoltre, le Asl e gli ospedali per avviare alla stabilizzazione questi operatori sanitari dovranno specificare per ognuno le qualifiche in cui hanno prestato servizio. Dopodiché – aggiunge Romano - allo scadere del terzo anno si procederà alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In buona sostanza la Regione ha accolto il nostro suggerimento che facemmo quando inviammo il compendio di proposte sul Piano di rientro dal debito nella parte relativa ai dispendi finanziari delle aziende sanitarie. Dicemmo allora che attraverso la renternalizzazione dei servizi e quindi la stabilizzazione del precariato utilizzando il 368/2001 si sarebbe prodotto un risparmio annuo sulla spesa pubblica calcolato vicino ai 250 milioni di euro l'anno".

"Con queste premesse che finalmente la Fials Confsal può definire condivisibili è necessario informare gli operatori sanitari che scenderanno in piazza domani del fatto che, non devono puntare solo al rinnovo del contratto di lavoro delle cooperative, ma che in base al provvedimento di Giunta, hanno diritto anche a un posto di lavoro stabile nelle aziende sanitarie dove prestano servizio. Quindi sarebbe opportuno che – conclude Romano – il Presidente Marrazzo e l'Assessore Tibaldi informassero i lavoratori sul preciso scadenzario che si sono dati per la reinternalizzazione dei servizi appaltati evitando così che i cittadini vengano penalizzati inutilmente".

5 aprile 2008